



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: CROLLO DELLA GRU DI VIA GENOVA: IL SINDACO SPIEGHI LA DECISIONE DEL COMUNE DI USCIRE DAL PROCESSO E FORNISCA LE MOTIVAZIONI CHE LO HANNO PORTATO AD ACCETTARE UN RISARCIMENTO COSÌ BASSO

PREMESSO CHE

In data 18 dicembre 2021, in via Genova 122, a causa del crollo improvviso di una gru sono venuti a mancare 3 operai, Filippo Falotico, Roberto Peretto e Marco Pozzetti, rispettivamente di 20, 52 e 54 anni.

RICORDATO CHE

In data 18 novembre 2024 in un cantiere all'interno del Centro Ricerche Smat (Società Metropolitana Acque Torino), in corso Unità d'Italia a Torino, un operaio di 51 anni, Fatmir Isufi, è rimasto schiacciato da un braccio di una gru mentre stava eseguendo, insieme a suo figlio e ad un altro collega, dei lavori in una vasca della società partecipata dal Comune di Torino.

CONSIDERATO CHE

Le vicende hanno fortemente scosso l'opinione pubblica, in quanto tali eventi hanno riportato alla memoria episodi accaduti nel recente passato della nostra città, in cui altri operai hanno perso la vita in modo altrettanto tragico.

POSTO CHE

In occasione dell'apposizione della targa in ricordo dei 3 operai deceduti in Via Genova, il Presidente del Consiglio Comunale ha sottolineato che: "Il lavoro dovrebbe servire per vivere, e a lungo, non per morire."

TENUTO CONTO CHE

Sempre in occasione dell'apposizione della targa in ricordo dei 3 operai, il periodico del Consiglio Comunale di Torino pubblicava in data 18 Dicembre 2022 un articolo in cui ancora oggi è possibile leggere quanto segue:

“Il sindaco Stefano Lo Russo ha affermato che serve un taglio diverso per affrontare la questione della sicurezza sul lavoro in Italia e che occorrono controlli e sanzioni, oltre alla certezza della giustizia per le vittime, per evitare altre tragedie come quella di via Genova e della ThyssenKrupp, avvenuta 15 anni fa e ancora in attesa di una piena giustizia.”

RIBADENDO CHE

Relativamente ai fatti dell'incidente alla ThyssenKrupp di Torino, venne riconosciuto alla Città di Torino per via giudiziaria il danno pubblico ed un risarcimento pari ad 1 milione di euro.

PRESO ATTO CHE

In data 20 gennaio 2025, veniva reso pubblico dalle fonti processuali il fatto che, in data 2 dicembre 2024, il Comune di Torino è stato risarcito con 55 mila euro, rinunciando all'azione penale e ritirando la costituzione di parte civile.

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

1. Quali siano stati gli elementi che hanno portato a quantificare il risarcimento di euro 55 mila.
2. Quali siano state le considerazioni che hanno portato alla rinuncia dell'azione penale e al ritiro della costituzione di parte civile.
3. Se la decisione di uscire dal processo sia stata presa dal Sindaco o da altro rappresentante della Giunta e se sia stato informato il Consiglio Comunale.
4. Quali siano e a quanto ammontino i danni materiali per il crollo della gru del 18 dicembre 2021 e se il Comune stia ancora custodendo i resti della gru e in cambio di quale corrispettivo.
5. Per quali iniziative intenda utilizzare i fondi del risarcimento ottenuti.
6. Se intenda attivare un Protocollo su legalità, salute e sicurezza sul lavoro sul modello di Roma Giubileo, come chiesto dai sindacati all'indomani del ritiro della costituzione di parte civile da parte del Comune di Torino.
7. Se intenda costituirsi parte civile nel processo per la morte dell'operaio Fatmir Isufi, avvenuto in un cantiere di Smat, società partecipata dal Comune di Torino.

Torino, 22/01/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giovanni Crosetto